

Cultura

Ben Pastor e gli intrighi della Roma imperiale il nuovo romanzo della scrittrice oltrepadana

Il protagonista Elio Sparziano dovrà confrontarsi anche con una tragedia familiare sullo sfondo della lotta per il potere

ROBERTO LODIGIANI

Dall'assedio di Stalingrado agli intrighi della Roma imperiale, sullo sfondo di una lotta sempre più feroce per il potere. A un anno dall'uscita de «La sinagoga degli zingari» (Sellerio), ultimo capitolo della saga di Martin Bora, l'enigmatico e tormentato detective anti-nazista nella Germania della Seconda guerra mondiale, Ben Pastor sta dando gli ultimi ritocchi a «La morte delle sirene», il nuovo libro per Mondadori della serie dedicata a Elio Sparziano, energico ufficiale di cavalleria fedelissimo alla causa dell'impero. In autunno l'appuntamento nelle librerie.

LA TRAMA

Con «La grande caccia», uscito nel 2020, l'avevamo lasciato sulle tracce del leggendario tesoro dei Macabei, sguinzagliato dall'imperatore Galerio che voleva a tutti i costi impedire che se ne impadronisse il rivale Costantino. «Stavolta – spiega la scrittrice italoamericana (Ben Pastor è lo pseudonimo di Maria Verbena Volpi), che vive con il marito a Rovescala, in Oltrepo Pavese, lungo la strada per la piacentina Vicobarone – la trama si dipana nella zona tra Sorrentum e Salernum, sulla costiera sorrentina, luoghi da sogno in cui sorgevano le ville dell'imperatore Massimiano e degli espo-

LA SCRITTRICE BEN PASTOR VIVE A ROVESCALA IN OLTREPO PAVESE IN USCITA IL SUO NUOVO ROMANZO

«La morte delle sirene» è ambientato nel IV secolo dopo Cristo nella penisola sorrentina tra le ville dei potenti dell'epoca

«La trama si snoda poche settimane prima dell'avvento di Massenzio sul trono con la crisi della tetrarchia»

menti più potenti del suo entourage». Il periodo è il IV secolo dopo Cristo, in cui Roma è ancora «Caput mundi», potente e temuta, ma si infittiscono sempre di più i segnali della decadenza, tra la pressione delle popolazioni barbariche ai confini e la crisi economica e sociale interna. «Il libro – aggiunge l'autrice – è una sorta di rilettura dei «Fratelli Karamazov»: il protagonista (un pò Indiana Jones, un pò 007), oltre a muoversi sullo sfondo della contesa per il dominio assoluto, dovrà confrontarsi anche con una tragedia familiare che lo metterà a dura prova. Ma in fin dei conti, Sparziano scoprirà che persino le sirene possono essere sconfitte, proprio come rac-



conta il mito di Ulisse».

LA CRISI DELLA TETRARCHIA

I fatti narrati avvengono poche settimane prima dell'avvento al potere di Massenzio, benvenuto dal Senato e che cercherà di rilanciare il ruolo e il prestigio di Roma, sempre più messi in discussione dalle nuovi capitali (Mediolanum-Milano e Bisanzio-Costantinopoli) più vicine al limes, la frontiera fortificata lungo il Reno e il Danubio, quindi più funzionali alla sua difesa: ne restaurerà i monumenti e rafforzerà le mura, ma questo

non gli consentirà di salvarsi dall'assalto di Costantino, trovando la morte (annegato nel Tevere), durante la battaglia del Ponte Milvio. Un conflitto totale che avrebbe definitivamente mandato in frantumi la tetrarchia, il sistema escogitato da Diocleziano per garantire una successione indolore e pacifica ai vertici dello Stato, con due Augusti a capo della parte occidentale e di quella orientale dell'impero, e due Cesari pronti a sostituirli dopo la morte, senza guerre fratricide.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SAGA DI MARTIN BORA

A Casteggio la presentazione della «Sinagoga degli zingari»

Appuntamento domenica alle 17.30 alla Certosa Cantù di Casteggio con «La sinagoga degli zingari», ultimo capitolo della saga di Martin Bora: Ben Pastor dialogherà con Valentina Dezza, direttrice del Museo archeologico cittadino. E' la prima presentazione del libro edito da Sellerio di provincia di Pavia. Bora, enigmatico e

tormentato detective della Germania nazista in guerra, riceve direttamente dal generale Paulus, durante la battaglia e l'assedio di Stalingrado, di indagare sulla misteriosa morte nella steppa russa di due coniugi romeni, che si scoprirà aver collaborato con i fisici nucleari italiani Enrico Fermi ed Ettore Majorana.



Donna il tuo 5x1000 a **Comunità Casa del Giovane** di Pavia

Ogni giorno le nostre porte sono aperte per chi ha bisogno

Sostieni anche tu la

Comunità Casa del Giovane di Pavia

Il tuo aiuto è prezioso

Inserisci il nostro **CODICE FISCALE** nella tua **dichiarazione dei redditi**

Codice Fiscale
Comunità Casa del Giovane
96056180183

 Comunità
Casa del Giovane
Pavia

www.casadelgiovane.eu